

Quota 100 parte forte Ma l'Istat vede nero: «Italia in recessione»

● Sono già oltre 5 mila le domande per la nuova pensione
E Conte anticipa i dati del Pil: «Giù anche nel 4° trimestre»

di STEFANIA ANGELINI



Il premier Giuseppe Conte con l'ex presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini al ristorante solidale "Ruben" di Milano ANSA

**IL TEMA
DEL GIORNO
IN 5 PUNTI**
LE NUBI
SUI CONTI

L'ALLARME: «RISCHIO TAGLI ALLA SANITÀ»
Corsa alla pensione con Quota 100. Di Maio: «Al via il ricambio generazionale». Allarme costi: «Quaranta miliardi fino al 2026». Conte anticipa i dati Istat ma parla di «riscatto». L'ufficio di Bilancio: «Rischi per la Sanità»

Partenza col turbo per Quota 100, il meccanismo introdotto dal governo per lasciare il lavoro in anticipo rispetto alla scadenza dei 67 anni. Martedì era il primo giorno per presentare domanda e alle 19 di ieri l'Inps calcolava oltre 5 mila richieste (5.532 per la precisione), 2.062 per via telematica e 3.470 attraverso i patronati.

Senza contare il gran numero di persone, come ha sottolineato il presidente dell'Istituto di previdenza, Guglielmo Loy, che si è presentato per ricevere informazioni. Numeri che subito hanno fatto scattare l'urgenza di rafforzare la collaborazione con

i patronati e dei Caf. «Oltre il 70% delle prestazioni assistenziali e previdenziali — fa notare Loy — vengono inoltrate da queste realtà di tutela sociale». Esultano i due vicepremier. «Partenza sprint di Quota 100, al secondo giorno già 5.000 domande! Alla faccia di Fornero e Monti, gli italiani apprezzano! #dalleparoleaifatti», twitta Matteo Salvini. Gli fa eco Luigi Di Maio: «Smettiamola di ascoltare i menagrami. Abbiamo dato l'opportunità a chi ha lavorato una vita intera di esercitare un proprio diritto. Con le uscite di Quota 100 e lo sblocco del turn over si apriranno tantissime opportunità di lavoro per i nostri giovani. Parte il ricambio generazionale».

Nel frattempo, però, a lanciare l'allarme proprio sul provvedimento bandiera della Lega è Alberto Brambilla, ex consigliere economico di Salvini in materia previdenziale.

Secondo le stime del Centro Studi Itinerari previdenziali, di cui Brambilla è presidente, tra il 2019 e il 2026 Quota 100 arriverebbe a costare, in media, 40 miliardi di euro. «Costi elevatissimi per una misura che dovrebbe durare solo un triennio», fa notare Brambilla a *Repubblica*. E infatti Quota 100 (che permette il pensionamento per chi ha almeno 62 anni di età e 38 di contributi) è una misura sperimentale e dovrebbe durare fino al 2021. Sono attese, per tutto il periodo, un milione di uscite, come ha dichiarato lo stesso Salvini in occasione della presentazione del provvedimento a Palazzo Chigi.

Ma le esultanze nel governo gialloverde per i numeri del pensionamento anticipato non sono riu-

scite a contenere le nuvole in arrivo per i dati economici che saranno ufficializzati oggi dall'Istat e che il premier Conte ha deciso di anticipare. In pratica, la recessione sembra ormai assodata.

Lo aveva previsto anche Bankitalia, nel suo bollettino, solo due settimane fa. E con i nuovi dati dell'Istat verrà sancita un'ulteriore contrazione del Pil, nel quarto trimestre. Considerando il -0,1% già certificato per il terzo periodo dell'anno, saremmo così di fronte alla famosa "recessione tecnica". Le cose ora si complicano: un'economia in recessione rende inevitabilmente più difficile la gestione dei conti pubblici. Durante il suo intervento davanti agli industriali di Assolombarda, a Milano, Conte ha spiegato: «Abbiamo dati congiunturali che non sono favorevoli. Non dobbiamo girare la testa, il dato positivo è che dipendono da fattori esterni, come il rallentamento in Cina e Germania, che è il nostro primo Paese per l'export». Dal governo, però, non ci stanno a prendersi la responsabilità di uno scenario che, sottolineano fonti di Palazzo Chigi, è il «frutto di politiche economiche scellerate degli anni passati». Parole ripedite al mittente dall'ex ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoa-Schioppa: «Dichiarazioni infami e ignoranti». Nel frattempo, da Washington, l'attuale titolare delle Finanze, Giovanni Tria, cerca di rassicurare: «Non drammatizzerei. Non credo che cambi molto per la situazione italiana».

Perché il governo punta tutto sulle misure per la crescita.

Per Conte, che usa la parola «riscatto», ci sono tutti gli elementi per ripartire, soprattutto nel secondo semestre. E il motivo del rimbalzo sarebbe da ricercare nel raggiungimento di un accordo sulla manovra con l'Ue che avrebbe rasserenato il clima in Italia e rafforzato conseguentemente la propensione a spendere.

Ma non altrettanto ottimista è la visione dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

Nel nuovo rapporto sulla politica di bilancio, vengono sottolineati sia i rischi al ribasso per l'andamento dell'economia sia le criticità della Manovra, fatta di molti interventi temporanei, in entrata e in uscita. Per non parlare, sottolinea l'Upb, del peso delle clausole di salvaguardia Iva sul 2020 e 2021: in caso sia necessario ricorrere a tagli, l'unico settore aggredibile sarebbe la spesa sanitaria.

62

● La norma di Quota 100 prevede che si possa andare in pensione con almeno 62 anni di età e 38 di contributi

40

● Il Centro Studi Itinerari previdenziali calcola che tra 2019 e 2026, Quota 100 costerebbe in media 40 miliardi